

# Degrado e chiusure in Centro

## «Pronti a tornare in piazza»

►Dopo la manifestazione dei “nastri gialli” ►«Se si continua così si va verso il default»  
i comitati del Tridente si riorganizzano E nasce il coordinamento delle associazioni

### LA PROTESTA

La voglia di scendere in piazza tra i commercianti e i residenti del Centro c'è. A girare per piazze e vie i cartelli #sbloccatridente si vedono ancora. Lì da quando, il 16 maggio, simbolicamente, alcuni operatori sono scesi una prima volta in piazza, per l'iniziativa #bloccadegrado organizzata da Ance, Acer e Inarch con il comitato R3D-Roma Tridente e che ha visto in piazza anche l'Associazione Condotti, mentre molti altri appendevano nastri e cartelli alle vetrine. A tappeto. Una distesa, purtroppo, sono anche i negozi rimasti vuoti nel Tridente. Chiusi. A contarli, a vista, ce ne sono 14 in via della Vite, nove in via Frattina, quattro in via Borgognona, nove in via delle Carrozze, quattro in via della Croce, quattro in via Vittoria, cinque in via Mario de' Fiori, uno in piazza di Spagna.

Tra chi vive e lavora in Centro la voglia di far sentire la propria voce contro il degrado c'è ancora tutta. Tanto che lo stesso comitato R3D ha in mente una nuova mobilitazione. «Una mobilitazione che parte dagli operatori stessi e che coinvolgerà sempre Ance, Acer e Inarch e altre associazioni di categoria. Una manifestazione anti-degrado e anti-burocrazia che potrebbe tenersi prima dell'estate», sottolinea Diana Molayem, che con Giovanni Caffa-

relli e Laura Santilli ha costituito il comitato: «Le Europee sono passate, abbiamo aspettato, non ci sono più scuse. Ora è necessario risolvere i problemi».

### LE PROBLEMATICHE

Tridente ma non solo. Molti problemi sono comuni, a partire dalle stazioni centrali della metro A: sono ancora chiuse Barberini e Repubblica, a Spagna da mesi non funzionano le scale mobili verso Villa Borghese. Ma nella lista ci sono anche le manutenzioni a strade e marciapiedi, i rifiuti, la viabilità, i parcheggi, i parchi. Ieri ha fatto il giro del web un video in cui un gabbiano si avventa su un piccione a San Lorenzo in Lucina. I comitati hanno creato un coordinamento che riunisce tutti, da piazza della Repubblica, piazza Barberini e Trevi a Coppedé.

«Roma è il biglietto da visita del Paese - sottolinea Molayem - e va trattata in un modo diverso dalle altre città. Servono regole chiare. Riuscire a sbloccare per esempio le opere ferme da anni e valorizzarle sarebbe già un miracolo. Se si continua così si va verso il default. Se cade Roma, cade tutto. Le cose se si vogliono fare si fanno, quindi mi appello alle istituzioni: aiutiamoci a vicenda». E aggiunge come esempio: «Ama ci sta aiutando e ha avviato una diversa raccolta dei rifiuti nel Tridente, concentrata in orario notturno. Ma attendiamo ancora la convocazione da parte del I Municipio del tavolo con la Sovrintendenza».

### LA VOCE UNITARIA

Il comitato Repubblica ha chiesto un nuovo incontro all'assessore alla Città in movimento Linda Meleo, a cui si aggungerà anche il Tridente. «Abbiamo chiesto di parlarle perché vogliamo date certe sulla riapertura della metro - sottolinea il portavoce Angelo Mantini - Comunque serve una risposta. Qui siamo alla chiusura del quinto negoziato: ognuno di noi deve sapere e programmare la propria vita professionale. Non è la lotta dei soli commercianti, ma della città. Ci stiamo unendo perché la lotta è comune. Roma sta implodendo con disagi a 360 gradi, dalla metro ai mezzi di superficie, dai rifiuti al controllo del territorio». Spiega Fabrizio Patrizi, dal Rione Trevi, come la «nostra associazione opera in contrasto al crescente degrado e all'illegalità commerciale, che sempre più adombra il contesto territoriale, storico e culturale della Fontana patrimonio dell'umanità». E aggiunge Barbara Lessona di Amo il quartiere Trieste: «I nostri cavalli di battaglia sono degrado e verde pubblico, solo uniti si può salvare la Capitale, bisogna crederci. Stiamo trovando tanti amici nei quartieri che ora sono motivati a continuare insieme». «Ci si stringe il cuore a vede-



Peso:29%

re Roma così: basta incuria. Se non saremo ascoltati scenderemo di nuovo in piazza e saremo tanti», conclude Diana Molayem.

**Alessandra Camilletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Un momento della iniziativa #bloccadegrado che si è tenuta in Centro**



Peso:29%